

# STAMPA LOCALE

*1 articolo*

- Le battaglie del centrodestra erano giuste. Ora chi paga?

## L'INTERVENTO

## Le battaglie del centrodestra erano giuste. Ora chi paga?

GABRIELE TOCCAFONDI\*

La vicenda del mercatino multietnico di Firenze ci insegna molte cose. Occorre però fare una breve storia di questo mercatino che la sinistra pubblicizzò come la soluzione all'abusivismo. Voluto nel 2000 dalla giunta di centrosinistra, è stato sempre difeso da Comune, Provincia e Regione e tanti sono stati i fondi che gli enti locali hanno destinato a questo spazio. Per la sinistra era il simbolo dell'integrazione, della strada per uscire dall'abusivismo, del dialogo verso la legalità. Da alcuni calcoli c'è chi dice che in dieci anni tra Comune e altri enti ci abbiano speso quasi 1 milione e mezzo di euro. Doveva essere il primo passo per togliere gli abusivi da Firenze, lì davanti sul Lungarno, ci hanno fatto fermare gli autobus turistici per facilitare l'arrivo di persone. Le utenze erano a carico del Comune, cioè di tutti, i banchini comprati dal Comune, gli impianti di illuminazione, idrico, energia elettrica tutto fatto e pagato dal Comune. Tutte le manifestazioni per attirare persone tutte pagate dal Quartiere e dal Comune. La Cosap, la tassa che deve pagare chi fa qualcosa su area pubblica non era prevista almeno all'inizio ma dubito che anche negli ultimi tempi venisse richiesta, non so se gli scontrini venivano fatti ma ne dubito.

Era una "zona franca". E guai a criticarla. I consiglieri del PdL da sempre sottolineano, delibere alla mano, le spese. Dal 2000 ad oggi il centrodestra si è sempre detto contrarissimo al mercatino perché non era una soluzione a niente. Da Rodolfo Cigliana e Riccardo Sarra capigruppo di Forza Italia e An fino a tutti gli attuali consiglieri del PdL. L'opposizione ha sempre chiesto controlli seri. La risposta era netta: il centrosinistra crede nel progetto. E così altri soldi, altri progetti, rilanci del mercatino, altri lavori, nuove inaugurazioni. Alla contrarietà del centrodestra al progetto i capigruppo dei gruppi comunali del centrodestra furono convocati al comitato per l'ordine e la sicurezza. In quell'occasione avemmo un acceso confronto con l'allora Prefetto Serra, attuale senatore del Pd.

Sta di fatto che, come abbiamo letto, ieri il mercato è stato chiuso per gravissime irregolarità. Dal 2003 non c'era la delibera che autorizzava la vendita nell'area, inoltre il tutto era fatto su area del demanio fluviale della Provincia, un area che non è mai stata adibita al commercio. Era abusivo quindi, tutto abusivo. Altrimenti perché lo sgombero con sequestro della merce? Di cose da dire e raccontare ne avrei molte altre ma mi fermo qui.

Cosa ci insegna questa storia? Innanzitutto che avevamo ragione. L'opposizione aveva ragione. Non è solo una rivendicazione del difficile lavoro che fa chi sta all'opposizione, ma soprattutto il fatto che se la sinistra invece di alzare muri ideologici ascoltasse, a giovarne sarebbe la città. Secondo, se ci davano retta la comunità avrebbe almeno 1,5 milioni in più. Sicuramente questo dato sarà importante quando la retorica di sinistra tornerà sul ritornello che il Governo Berlusconi taglia agli enti locali. In terzo luogo l'episodio ci insegna anche che l'unica strada per l'integrazione passa dal rispetto della legalità, non ci sono scorciatoie. Chi decide di fare l'abusivo rappresenta solo l'ulti-

mo anello di una catena di sfruttamento che le forze dell'ordine combattono quotidianamente. Bisogna combattere questa catena di sfruttamento. Altro aspetto che mi fa riflettere. Siccome lo sgombero lo fa la sinistra, la protesta è ovattata, a sinistra si parla del metodo adottato insomma sulle maniere, all'alba e senza nemmeno avvertire. Mi chiedo cosa sarebbe accaduto se a fare lo sgombero fosse stato il centrodestra, con le stesse modalità e le stesse motivazioni. Ma tutta la storia che nasce dal centrosinistra e termina con il centrosinistra ci insegna anche che per anni quel luogo viveva nell'illegalità, almeno a leggere i motivi dello sgombero, e chi doveva controllare era lo stesso Comune. E chi non ha controllato in questi anni dovrà essere sanzionato pesantemente.

\* *Deputato del Popolo della Libertà*